

Persa tra le pagine di un libro.

Ad un tratto mi sono svegliata. Avevo una strana sensazione, un lieve soffio di vento mi aveva dato l'impressione che avessi lasciato la finestra della mia cameretta aperta. Non volevo alzarmi. Così, senza nemmeno aprire gli occhi, ho poggiato i piedi nudi a terra e immediatamente un brivido mi ha attraversato tutto il corpo costringendo i miei occhi a spalancarsi. A quel punto ho capito che stava accadendo qualcosa di straordinario. **Questo infatti è il mio racconto ad occhi aperti!** All'inizio ero terrorizzata. Ho iniziato a chiamare disperatamente i miei genitori ma di risposta solo un'eco strana, non c'erano più né porte né finestre. Solo alberi e cespugli. Ero finita chissà per quale strano caso nel mezzo di un bosco fitto e sempre più intricato. Non so bene per quanto tempo ho camminato, corso e pianto. Ad un certo punto, però, i raggi del sole si sono fatti largo tra i rami intrecciati degli alberi mostrandomi un paesaggio diverso, più rassicurante ed sereno. Davanti a me è apparso un bellissimo castello, proprio come quello delle fiabe. Mi sono fatta coraggio e sono entrata attraversando un immenso portone lasciato socchiuso. Ad un tratto delle ragazze si sono avvicinate, mi hanno detto che erano molto dispiaciute per me perché l'anno seguente avrei compiuto diciotto anni e si sarebbe avverata la maledizione: sarei caduta in un sonno profondo. Prima di andare via le ragazze mi hanno abbracciato dicendomi: "Pregheremo per te, carissima Aurora". Allora sono uscita immediatamente fuori dal castello e ancora impaurita ho ricominciato a correre nel bosco ormai illuminato completamente dai raggi del sole. Ad un certo punto tra i cespugli ho visto una bambina vestita di rosso con un cappuccio in testa. A quel punto ho iniziato ad immaginare cosa stesse succedendo. Quella bambina era Cappuccetto Rosso ed io non so per quale strano destino ero finita tra le pagine di un libro. La paura, l'incertezza e la preoccupazione sono allora svanite per magia. I libri sono la mia passione ed ora avevo non solo la possibilità di essere per una volta la protagonista ma anche l'opportunità di cambiare la storia di quelle fiabe che da piccola mi avevano affascinato e, allo stesso tempo, preoccupato. Ho raccontato a Cappuccetto Rosso come sarebbe andata a finire la sua storia. Allora siamo andate a chiamare aiuto. Il lupo è stato così catturato prima di fare danni ed è stato mandato in terapia da un bravo psichiatra. Finita la cura, è diventato docile e generoso ed ora assiste la nonna di Cappuccetto Rosso aiutandola tutti i giorni nelle faccende domestiche. Inoltre ha aperto nel bosco uno sportello d'ascolto per tutti gli animaletti che vivono situazioni di disagio. La mia missione era compiuta; ora potevo continuare il mio racconto ad occhi aperti. Finalmente mi sentivo serena. Certo, mi mancava la mia famiglia, gli amici e quella peste di mia sorella, ma l'idea di continuare questo viaggio magico mi riempiva di gioia e di speranza. Ho ripreso a camminare finché ho visto una casetta di marzapane e dolcetti. Ho pensato subito alla vecchietta di Hansel e Gretel, dovevo trovarla subito o i due fratellini avrebbero fatto una brutta fine. Ho cercato in ogni luogo ma nulla da fare, non li trovavo. Ad un tratto ho incontrato un personaggio strano, molto magro, alto, con delle lunghe orecchie a punta e ampi occhi a mandorla con pupille grandi e dai colori vivaci. Mi sono avvicinata con un po' di timore e gli ho chiesto chi fosse e se poteva aiutarmi nella mia impresa. "Io sono un Elfo Boschivo – mi ha detto - ed insieme ai miei compagni ho il compito di proteggere il bosco dai malefici delle streghe cattive. Tu ti trovi sulla linea di confine; qui non corri nessun pericolo". "Ma io non posso rimanere qui, - ho risposto - devo sconfiggere il male e riscrivere tutte le fiabe e le favole prima di ritornare nel mondo reale da dove vengo". "Ho capito" ha replicato un po' triste l'elfo, "ma per poter continuare il tuo viaggio ed oltrepassare la linea degli Elfi avrai bisogno di un aiuto magico e siccome la tua missione è molto importante ho deciso di regalarti questa penna incantata. Quando cercherai di

scappare da questa zona protetta gli orchi delle favole, le streghe cattive, i mostri, le megere e i draghi cercheranno di convincerti a rimanere con la forza delle parole ma grazie alla tua penna incantata potrai liberare incantesimi e malefici, potrai riscrivere le favole di tutto il mondo, sconfiggere il male e rendere felici i bambini. Ricordati che hai tra le mani uno strumento importantissimo! Fanne un uso accurato, cerca di essere generosa ed altruista! I tuoi messaggi potranno salvare il mondo. La tua penna è più potente di qualsiasi arma gli umani possano inventare perché capace di arrivare oltre lo spazio e il tempo, al cuore dei tuoi simili”. Ho ascoltato in silenzio il lungo discorso del mio nuovo amico, mi sentivo confusa ma orgogliosa di aver avuto un compito così importante, sapevo anche di essere la persona più adatta per questo incarico perché da piccola adoravo ascoltare le storie e avevo letto tantissimi libri, la mia unica passione. Mentre riflettevo il sole si è oscurato per un attimo, il terreno ha iniziato a tremare, le foglie degli alberi a cadere. All’improvviso ho visto apparire dal cielo una creatura straordinaria, bellissima, un cane alato. Mi avrebbe portato oltre il bosco sulle sue grandi ali. Allora ho salutato il mio amico Elfo, sono salita in groppa al cane, ho stretto tra le mani la mia penna e ad un tratto ho iniziato a sentire tante voci che mi chiamavano: il gatto e la volpe, il lupo dei tre porcellini, Capitan Uncino, la strega di Biancaneve e tanti altri ancora. Con la magia delle parole ho sconfitto il male e per incantesimo favole, fiabe e racconti per bambini si sono riscritti. Ad un tratto sono scivolata nel vuoto, tutti mi chiamavano: “Beatrice dove sei?” “Beatrice Muoviti sei sempre in ritardo”. Ma questa è la voce di mia madre. Allora ho capito che la mia missione era giunta alla fine. Ero soddisfatta del mio lavoro, contenta di essere ritornata nel mondo reale. Ma il fantastico già mi mancava.

Sono passati venti anni da quell’avventura, Beatrice ha appena compiuto 30 anni ed è una delle più famose autrici di libri per bambini. Forse sarà merito della sua penna incantata dalla quale non si separa mai...